



Zanetti Story (2015)

Il ritratto umile della vita di un uomo normale capace di imprese straordinarie.

Un film di Simone Scafidi, Carlo A. Sigon con Javier Zanetti, José Mourinho, Lionel Messi, Roberto Baggio, Esteban Cambiasso. Genere Documentario durata 80 minuti. Produzione Italia, Argentina 2015.

Uscita nelle sale: venerdì 27 febbraio 2015

La storia privata e non solo del popolare calciatore argentino che ha totalizzato, in assoluto, più presenze nella storia dell'Inter.

Emanuele Sacchi - www.mymovies.it

Tra immagini di repertorio e testimonianze di chi l'ha conosciuto, scorre la carriera di Javier Zanetti, calciatore e uomo, campione e promotore di iniziative umanitarie.

Forse un'immagine virata seppia avrebbe aiutato ancor di più a inquadrare anche visivamente la figura di Javier Zanetti, eroe di altri tempi, forse di un altro calcio, calato in un'epoca di sensazionalismi e teste calde, dentro e fuori dal campo di gioco. Ma Zanetti, capitano silenzioso di Inter e Argentina, si è rivelato più forte prima di un fisico gracile e poi di mille avversità, capace di conquistare trofei e soddisfazioni mantenendo la testa ben salda sulle spalle poderose. El Tractor, l'uomo che nessuno in campo riesce a fermare senza ricorrere a una scorrettezza, racchiude nel suo gesto sportivo la più limpida delle metafore esistenziali. Sull'apparente ossimoro di un eroe "normale" gioca il film di Sigon e Scafidi, celebrando, con il rispetto del tifoso e la curiosità del cineasta, la parabola di un Clark Kent che non ha mai sentito il bisogno di trasformarsi in Superman. Le testimonianze di allenatori come Mourinho, compagni di squadra come Cordoba, presidenti come Moratti e tifosi eccellenti come Michele Serra, Beppe Severgnini e Fiorello si alternano così alle confessioni della amorevole moglie Paula e di un romanziere veggente, Albino Guaròn, scrittore argentino che non lesina paragoni ingombranti per narrare le gesta di un uomo normale, ma capace di imprese straordinarie. Peccato per l'assenza di testimonianze altre, quelle di rivali sul campo, che forse avrebbero arricchito di sfumature inedite il ritratto di un calciatore stimato da tutti, avversari compresi. Ma 'Zanetti Story', con l'umiltà che è mancata al 'Messi' di De La Iglesia, ottiene il suo scopo di testimonianza e souvenir, per non dimenticare mai che gli albi d'oro sono costruiti sulle fondamenta di gregari di lusso almeno quanto sul genio e la sregolatezza di campioni estrosi e chiacchierati. Una lectio moralis che difficilmente può vantare modelli naturali di idoneità pari a quella di Javier Zanetti.